

Avete mai sentito parlare del “Woolly Jumper Day” (“Giornata del maglione di lana”)? O dei bambini che hanno scritto al preside della propria scuola per lamentarsi della sua automobile “trangugia-benzina”?



Si tratta, in entrambi i casi, di bambini che stanno imparando a conoscere il proprio ambiente e l’impatto del nostro consumo energetico sul Pianeta. Questa è la prima di sei newsletter che vi parleranno di questo e di molto altro!

Active Learning è un emozionante progetto Europeo, della durata di tre anni, che coinvolge bambini tra i sei e i tredici anni. Il titolo completo del progetto è “Integrazione di Active Learning e di Energy Monitoring nella programmazione scolastica”. Sebbene questo titolo suoni molto “europeo”, le sue potenzialità in termini di promozione dell’apprendimento creativo e motivazionale per la

salvaguardia del Pianeta sono straordinariamente vaste.

L’obiettivo del progetto è un cambiamento nel comportamento rispetto all’uso dell’energia, che è uno degli aspetti dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Il progetto ha anche come obiettivo quello di produrre un risparmio energetico a breve e lungo termine negli edifici scolastici e nelle abitazioni private. La speranza è che l’attuale generazione di bambini influenzi il comportamento delle proprie famiglie grazie alla loro capacità di convincere per “sfinimento”!

I partner del progetto sono professionisti energetici ed educatori e, nel complesso, rappresentano una vasta area geografica che si estende dal Regno Unito a ovest, fino alla Bulgaria a est e dalla Norvegia a nord fino alla Grecia a sud. Il progetto coinvolge organizzazioni private e pubbliche di varie dimensioni.

Active Learning – i bambini come risorsa I bambini di oggi: coloro che prenderanno le decisioni domani

Il progetto si basa sull’idea che i bambini siano cittadini importanti e che possano prendere parte attiva alla loro stessa educazione anziché ricevere passivamente informazioni e conoscenze. Il progetto si basa sull’approccio pedagogico “imparare facendo” (“learning by doing”). L’impegno e il coinvolgimento dei bambini è assicurato attraverso esperienze pratiche alle quali possono fare riferimento. È importante stimolare i bambini a giocare, creare e sperimentare, in gruppo o da soli. L’idea è che gli studenti imparino di più e ricordino più a lungo se sperimentano le cose in maniera pratica e se trovano la ricerca interessante. Utilizzando questo approccio gli insegnanti si pongono al loro stesso livello con il ruolo di guida, abbandonando la posizione “dalla cattedra”. Questo approccio si realizza attraverso svariati strumenti didattici e spunti per gli insegnanti e gli scolari.

INDICE:

Pag. 1:

Active Learning – i bambini come risorsa

Pag. 2:

Da dove può cominciare un insegnante?

Pag. 3:

Origine del progetto

Pag. 4:

Stato attuale del progetto

Sottoscrivi il progetto adesso.

Da dove può cominciare un insegnante?

Vorresti partecipare a un progetto europeo entusiasmante e di alto livello,



che offre ottime opportunità per arricchire il programma scolastico? Che prevede attività pratiche che tengono conto delle diverse capacità di ognuno? Che rende la scuola più efficiente dal punto di vista energetico con un conseguente alleggerimento del “budget”? Che coinvolge almeno 150 scuole in tutta Europa?

Perché non sperimenti un monitoraggio energetico (Energy Monitoring) usando un approccio basato sull'apprendimento attivo (Active Learning)? La “cassetta degli attrezzi” realizzata nel corso del nostro progetto comprende una guida per gli insegnanti e tutto il materiale necessario, gli spunti e le idee dei quali potrai avere bisogno. Parte del materiale è destinato specificatamente agli insegnanti e parte può essere usato direttamente dai bambini sotto forma di risorsa interattiva indipendente.

In questo contesto il termine “Energy Monitoring” indica la registrazione settimanale del consumo di elettricità e per il riscaldamento della scuola. I dati vengono riportati in un diagramma su un tabellone

speciale. Il tabellone illustra in modo semplice e chiaro il consumo di energia in un edificio, il suo cambiamento nel tempo e il modo in cui può essere regolato.

Lo scopo del monitoraggio energetico è quello di utilizzare i risultati come spunto per la discussione con i bambini sul consumo energetico, per esempio:

Quali apparecchiature incidono maggiormente sul consumo energetico?



Perché questa settimana a gli apparecchi hanno consumato meno energia di quella passata? Cosa possono fare consapevolmente i bambini e gli insegnanti per cambiare i consumi energetici? Cos'altro condiziona il consumo energetico nella scuola? (clima, vacanze, ecc) Come può un nostro uso più efficiente dell'energia aiutare il Pianeta?

Si possono sperimentare dei semplici accorgimenti, solitamente senza costi di investimento, per insegnare ai bambini l'uso efficiente dell'energia.

Alcuni accorgimenti potrebbero essere, per esempio:

- spegnere la luce quando la classe è vuota;
- chiudere le porte e le finestre quando dovrebbero essere chiuse;
- riscaldare le stanze a un corretto livello di temperatura;
- usare la luce del sole così come le schermature per la luce stessa
- riscaldare la scuola solo quando viene utilizzata.

Si potrà assegnare il compito del monitoraggio energetico a uno speciale “Energy team” che dovrà riportare i risultati ai compagni di classe e agli insegnanti, oppure il monitoraggio potrebbe essere svolto da tutta la scuola! I bambini potranno essere incoraggiati ad applicare il monitoraggio energetico a casa in modo da influenzare in modo positivo il comportamento delle proprie famiglie. Potranno anche utilizzare uno strumento online per calcolare la “impronta ecologica” della loro famiglia. Questa potrebbe essere un'attività autonoma da proporre nel caso in cui fosse impossibile fare il monitoraggio a scuola. In alternativa si potrebbe utilizzare un altro edificio locale.



Origine del progetto

Nel 2004 ManagEnergy fece partire un'indagine sull'educazione.

L'indagine stabilì che per sviluppare delle attività efficaci di sviluppo sostenibile sono necessari i seguenti elementi:

- coinvolgimento attivo degli studenti attraverso un approccio sperimentale o pratico;
- integrazione dell'energia nella programmazione scolastica per ottenere spazio (tempo) per gli argomenti energetici, il che richiede, a sua volta, la cooperazione delle autorità scolastiche;
- integrazione tra aspetti teorici e sperimentali;
- materiale educativo prodotto localmente o adattato alle lingue nazionali;
- formazione degli insegnanti.

Il progetto Active Learning si basa sulle raccomandazioni che emergono da questa indagine e sul documento "Reflection Document on Sustainable Energy Education" (Riflessione sull'educazione all'energia sostenibile).

Le attività del progetto

Il progetto promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile con i seguenti obiettivi:

- ridurre il consumo energetico negli edifici scolastici e nelle abitazioni;
- valorizzare le fonti di energia rinnovabile;
- incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto efficienti dal punto di vista energetico.

Tutto ciò si ottiene creando un accesso facile ai materiali già esistenti sull'educazione energetica e promuovendoli tra gli educatori, le agenzie e i ministeri.

I casi studio di successo rappresentano il miglior sistema di promozione. Per questo motivo intendiamo richiamare l'attenzione su questi casi studio

invitando almeno 150 scuole, dette "scuole campione", equamente distribuite tra le nazioni partner, a provare il nostro sistema di apprendimento attivo e la "cassetta degli attrezzi" per il monitoraggio energetico con materiale selezionato.



Lo strumento sarà un sito web con suggerimenti su attività di apprendimento attivo e di monitoraggio energetico, link verso organizzazioni di rilevante esperienza e informazioni aggiuntive.

Le scuole che sottoscrivono un accordo con il consorzio si impegnano a:

- permettere agli studenti di monitorare il consumo energetico delle loro scuole per un lungo periodo di tempo, preferibilmente per un anno;
- portare avanti svariate attività divertenti di apprendimento pratico legate al monitoraggio energetico, alle fonti di energia rinnovabile e ai trasporti energeticamente efficienti.

In cambio le scuole hanno accesso a materiale educativo di qualità, ottengono pubblicità e, su richiesta, consigli gratuiti da parte di esperti educatori ed energetici.

Faciliteremo anche la comunicazione tra scuole campione di diverse nazioni, le scuole potranno, infatti, portare avanti il progetto di monitoraggio energetico parallelamente con una scuola straniera per aggiungere un aspetto educativo supplementare.

Il secondo scopo del progetto è quello di garantire che un migliore utilizzo dell'energia, le fonti di energia rinnovabile e i trasporti efficienti dal punto di vista energetico, diventino un tema fondamentale nell'educazione scolastica. In altre parole tenteremo di influenzare i contenuti della programmazione scolastica nazionale in modo da rendere questi temi obbligatori per tutte le scuole.

Il progetto comprende convegni nazionali dove le scuole partecipanti possano presentare e discutere le proprie esperienze di monitoraggio energetico e di apprendimento attivo.

Stato attuale del progetto

Il progetto è iniziato nel gennaio 2006 con un censimento dei sistemi scolastici dei diversi partner e un esame della programmazione scolastica nazionale. In seguito abbiamo intrapreso un'indagine delle informazioni esistenti sull'educazione energetica e sui progetti avviati che utilizzano l'approccio dell'apprendimento attivo, dato che non intendevamo reinventare attività già esistenti. Al contrario era nostra intenzione creare un format migliore del materiale di apprendimento attivo esistente e divulgarlo estesamente per esempio assicurandone l'utilizzo da parte di 150 scuole.

L'obiettivo del progetto per i prossimi sei mesi sarà lo sviluppo della "cassetta degli attrezzi" e il reclutamento delle scuole campione nelle nazioni dei partner per sperimentare il monitoraggio energetico e le attività di apprendimento attivo.

Sottoscrivi il progetto adesso!

Se desideri saperne di più sul progetto o vuoi darci informazioni su materiali per l'educazione energetica basato sull'apprendimento attivo, allora contatta, senza impegno, la coordinatrice del progetto Kirsten Dyhr-Mikkelsen (kdm@nee.no) o uno qualsiasi dei partner locali. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del progetto all'indirizzo : www.teachers4energy.eu.

Se desideri partecipare al progetto e diventare una scuola campione allora contatta il partner di riferimento della tua nazione.

La completa responsabilità del contenuto di questa pubblicazione è a carico degli autori. Questa pubblicazione non riflette necessariamente l'opinione della Commissione Europea. La Commissione Europea non è responsabile per nessun utilizzo che possa essere fatto delle informazioni contenute nell'articolo.

CONTATTI

Belgio	Le Centre Urbain / Stadswinkel asbl (ABEA), www.curbain.be Contact: Eddy Deruwe, eddy.deruwe@curbain.be , +32 2 219 4060
Bulgaria	Energy Agency of Plovdiv (EAP), www.eap-save.org Contact: Liyana Adjarova, liyana.adjarova@eap-save.dir.bg , +359 32 625 755
Repubblica Ceca	SEVEN, Stredisko pro efektivni vyuzivani energie, o.p.s., www.svn.cz Contact: Juraj Krivosik, juraj.krivosik@svn.cz , +420 224 252 115
Finlandia	MOTIVA Oy, www.motiva.fi Contact: Irmeli Mikkonen, irmeli.mikkonen@motiva.fi , +358 9 8565 3113
Francia	The French Environment and Energy Management Agency (ADEME), www.ademe.fr Contact: Therese Kreitz, therese.kreitz@ademe.fr , +33 4 9395 7984
Grecia	Centre for Renewable Energy Sources (CRES), www.cres.gr Contact: Charalambos Malamatenios, malam@cres.gr ; +30 210 660 3300
Ungheria	INNTERM Energetics Environmental Protection & Development Ltd., www.innotherm.hu Contact: Miklós Fráter, miklos.frater@innotherm.hu , +36 1 343 1280
Italia	Eliante, www.eliante.it Contact: Mauro Belardi, belardi@eliante.it , 348 874 9889
Lituania	Lithuanian Energy Institute (LEI), www.lei.lt Contact: Romoualdas Skema, skema@isag.lei.lt , +370 37 401 802
Norvegia	The Directorate For Primary and Secondary Education (DPSE), www.udir.no Contact: Astrid Sandås, astrid.sandas@udir.no , +47 2330 1318
Norvegia	Norwegian Energy Efficiency Inc (NEE), www.nee.no Contact: Bjørn Moskull, bam@nee.no , +47 97 098 002
Polonia	EC Baltic Renewable Energy Centre (EC BREC), www.ecbrec.pl Contact: Grzegorz Wisniewski, gwisniewski@ieo.pl , +48 22 646 6854
Polonia	Europejski Stowaryszeni a Ekologow (ESE) Contact: Grazyna Jaworska, eseeko@wp.pl , +48 71 34 76 000
Slovenia	Agencija za prestrukturiranje Energetike (ApE), www.ape.si Contact: Aleks Likovič, aleks.likovic@ape.si , +386 1 586 3870
Svezia	The Swedish Energy Agency (STEM), www.energimyndigheten.se Contact: Lisa Lundmark, lisa.lundmark@energimyndigheten.se , +46 16 544 2152
Regno Unito	Newark & Sherwood Energy Agency (NSEA) Contact: Chris Gilchrist, chris.gilchrist@nsdc.info , +44 1636 655 596